

Bando di selezione per il conferimento di una Borsa di Studio nell'ambito del progetto "Fragili. Abi(li)tare con cura", promosso dall'Osservatorio sulle Povertà Educative e dall'Osservatorio su Città e Trasformazioni Urbane, per la ricerca

"Misurare il cambiamento"

Pratiche, approcci e politiche per una cultura condivisa sulla valutazione di impatto sociale

1. Finalità

La figura selezionata con il presente bando sarà collocata in via principale nell'ambito dell'Osservatorio sulle Povertà Educative della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, interagendo con le risorse dell'Osservatorio su Città e Trasformazioni Urbane. Entrambi gli Osservatori collaborano con una pluralità di attori e soggetti (membri della comunità scientifica, stakeholders, istituzioni, esperti, professionisti, operatori del Terzo Settore, comunità di pratiche) con l'obiettivo di approfondire – nell'ambito del progetto di ricerca "Fragili. Abi(li)tare con cura" - lo studio e l'individuazione di modelli di sviluppo territoriale capaci di costruire opportunità di capacitazione ed emancipazione per le giovani generazioni, superando forme di fragilità territoriali e povertà educative che incidono sui percorsi di vita degli individui. La ricerca è condotta lungo tre principali direzioni di riflessione. La prima riguarda l'analisi del **fenomeno**, al fine di individuare i nessi fra le fragilità dei territori e le povertà educative e i loro impatti sulle traiettorie di vita dei giovani. La seconda direzione è quella che si concentra sulle **risposte al fenomeno**, per indagare pratiche socio-educative e interventi territoriali capaci di migliorare la qualità di vita di ragazzi e ragazze. La terza direzione, infine, riguarda gli **esiti di tali risposte** e mira a promuovere la costruzione di indici originali che consentano la **valutazione di impatto sociale**, sapendo cogliere la complessità di interventi sistemici e pluridisciplinari a cui occorre guardare

per contrastare le fragilità territoriali ed educative, con particolare evidenza di KPIs economici, storici, sociopolitici e culturali.

2. Obiettivi della ricerca

Dati e rapporti evidenziano ripetutamente una condizione delle fasce giovanili della popolazione che fotografa una situazione di disagio diffuso e che preoccupa. C'è chi abbandona la scuola, chi non studia e non lavora, chi decide di partire perché dove è nato e cresciuto non ci sono chance di vita, opportunità di realizzarsi, di costruire un futuro stabile e sostenibile. Questo è particolarmente vero in alcuni territori dove si concentrano e verificano alcune, o a volte tutte, condizioni di fragilità che rendono spesso inadeguato il contesto per i bambini e i ragazzi che li abitano incidendo sulla loro possibilità di apprendere, coltivare i propri talenti, fare esperienze di vita, esplorare la realtà che li circonda. L'assenza o la carenza delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti di cui i giovani sono in possesso non può essere ricondotta esclusivamente alla povertà economica e alle condizioni socio-economiche della famiglia, ma occorre inscrivere in un contesto più ampio capace di riconoscere e interpretare il fenomeno delle povertà educative come l'esito di molte altre forme di povertà e responsabilità. L'isolamento dei giovani e le loro condizioni di marginalità e vulnerabilità sociale devono cioè essere lette con un approccio sistemico e multidimensionale, materiale e immateriale, capace di rilanciare una lettura complessa e critica della realtà. Non è solo una questione di risorse economiche e di infrastrutture e servizi a incidere sui percorsi di crescita dei ragazzi, ma anche di assenza di relazioni, spesso di adulti (genitori e insegnanti) non capaci di adempiere al loro ruolo educante, di luoghi privi di linfa vitale e culturale, di scuole che non riescono a "tenere dentro" i ragazzi, di politiche – che siano esse sociali, urbanistiche, socio-sanitarie, ed educative – incapaci, sembrerebbe, di includere al centro del loro intervento una riflessione di tipo pedagogico. Studiare il fenomeno delle povertà educative connesso a quello delle fragilità territoriali, con un approccio sistemico, implica uno sforzo che sappia identificare interventi capaci di avere ricadute multiple e per questo in grado di cogliere la complessità e l'interdipendenza dei fattori che concorrono alla sua generazione. Attuare un percorso di ricerca sul tema della **valutazione d'impatto sociale** in questo contesto implica perciò la necessità di:

- mettere in evidenza le caratteristiche peculiari e salienti, i vuoti metodologici e gli ambiti di applicazione e di intervento degli attuali modelli di valutazione;
- dare una forma e dimensione a metriche e indicatori pluridisciplinari che possano fornire una buona lettura degli effetti conseguiti da interventi sistemici e al contempo mettere in luce i limiti di politiche e progetti attuati in passato;
- mappare e approfondire nuove forme di governance utili ad aggiornare i dispositivi di valutazione, a partire dal confronto della conoscenza acquisita tra attori, che a vario titolo, si muovono negli ambiti del cambiamento socio-educativo e territoriale;
- sviluppare raccomandazioni per il *capacity building* di attori e organizzazioni che operano in ambito socio-educativo e di sviluppo territoriale, per un aggiornamento dei loro ruoli e responsabilità.

Lo studio *“Misurare il cambiamento. Pratiche, approcci e modelli per una cultura condivisa sulla valutazione di impatto sociale”* si propone di valorizzare le esperienze e analizzare le azioni sia in contesti locali, sia su scala globale, in ottica comparativa, a partire dai tre approcci che caratterizzano l’area di ricerca.

- un **approccio storico**: per approfondire le trasformazioni che hanno contribuito nel tempo e stanno attualmente incidendo sui processi di polarizzazione, incremento delle disuguaglianze e generazione di nuove povertà;
- un **approccio interdisciplinare**: per interpretare i fenomeni occorrono una pluralità di sguardi e metodologie, accogliendo e integrando suggestioni e letture che arrivano anche dal sapere teorico e pratico di altri campi disciplinari;

- un **approccio trasformativo**: non è sufficiente una lettura fenomenologica, occorre fissare le condizioni ed elaborare gli strumenti per una nuova interpretazione dei fenomeni a cui si sappia dare risposta attraverso interventi sistemici.

3. Articolazione della ricerca

Le attività del borsista saranno inserite nell'ambito delle iniziative di ricerca, divulgazione e confronto pubblico promosse dall'Osservatorio sulle Povertà Educative e consisteranno principalmente in:

- rassegna della letteratura e dello stato dell'arte della ricerca disponibile sui temi trattati a livello nazionale e internazionale;
- ricerca sulle radici storiche dei fenomeni indagati a partire dalla documentazione presente nel patrimonio documentale della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli;
- identificazione, a partire dalle fasi 1 e 2, delle problematiche chiave (key questions) che caratterizzano lo scenario tematico entro il quale le ricerche si collocano; si sottolinea, in questo caso, la necessità, da parte del ricercatore, di sviluppare domande di ricerca che sappiano proporre una lettura critica dei fenomeni, analizzando le implicazioni delle varie accezioni di questi, arrivando a proporre interpretazioni supportate dall'evidenza;
- identificazione dei centri di interesse intesi come stakeholder e poli di ricerca e pratica che costituiscono la rete di soggetti attivi sui temi presidiati dall'area di ricerca, al fine di stabilire network e relazioni che integrino l'expertise e l'approccio di ricerca proprio della Fondazione G. Feltrinelli e di sviluppare congiuntamente strategie di scambio e coproduzione;
- ricerca sul campo utile alla mappatura di casi e buone pratiche su scala nazionale ed internazionale;
- monitoraggio costante del dibattito nazionale e internazionale sui temi oggetto del presente bando;

- sviluppo di proposte progettuali in risposta a bandi istituzionali e non, call for proposal e input di partner e stakeholder di riferimento per la Fondazione G. Feltrinelli;
- produzione editoriale e di comunicazione, quest'ultima dedicata alla produzione di output multimediali sulle pagine web della Fondazione e all'alimentazione dei suoi canali social;
- collaborazione alla realizzazione del palinsesto di iniziative pubbliche (di ricerca e divulgative) previste nel quadro della programmazione di ricerca 2019/2020;
- concorso alla produzione di iniziative formative sui temi sviluppati nel corso della ricerca. Dalle azioni descritte nei punti 1, 2 e 3 si definirà un percorso di ricerca;
- condiviso tra il borsista, la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e il Comitato scientifico e organizzativo dell'area tematica. Si segnala, inoltre che per le attività di cui al punto 7, 8, 9, e 10 è richiesta al borsista la capacità di interagire e collaborare in maniera costruttiva con le altre aree di lavoro della Fondazione (Ricerca, Sviluppo, Editoria, Didattica e Multimedia, Comunicazione), nonché con le altre aree di ricerca, con i ricercatori delle quali il borsista sarà chiamato a collaborare per realizzare percorsi e prodotti di ricerca multidisciplinari.

4. Caratteristiche dell'incarico

L'incarico:

- ha il valore di 14.000 Euro (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla legge);
- è della durata di n. 11 mesi a partire da novembre 2019;
- è destinato a un lavoro di ricerca, da svolgersi prevalentemente (almeno 3 giorni alla settimana) presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, in viale Pasubio 5 a Milano;

- l'assegnatario dell'incarico potrà effettuare contemporaneamente altre attività,
- retribuite o meno, purché compatibili con l'adempimento del programma di ricerca e con gli impegni di presenza di cui al punto precedente;
- è erogato in rate bimestrali posticipate. Qualora l'assegnatario non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, potrà essere disposta la risoluzione del contratto.

5. Requisiti per la partecipazione

Sono ammessi a concorrere al presente bando in via esclusiva laureati magistrali, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca che alla data di scadenza di presentazione della domanda abbiano conseguito il titolo di Dottore di ricerca e/o il titolo di laurea specialistica (D.M. 509/1999), laurea magistrale (D.M. 270/2004), laurea "Vecchio Ordinamento" (L. 341/1990) in discipline affini al tema oggetto del bando, tra le quali, in via non esaustiva, Sociologia e ricerca sociale; Sociologia e politiche sociali; Sociologia dell'educazione; Scienze umane per la formazione; Scienze sociali ed economiche; Scienze politiche; Antropologia Culturale, Studi Urbani.

Si sottolinea che un profilo multidisciplinare costituirà titolo preferenziale.

Si richiede inoltre:

- che il/la candidato/a non abbia superato il giorno del compimento del trentacinquesimo anno di età;
- un'ottima conoscenza della lingua inglese;
- buone competenze informatiche;
- elevate competenze di scrittura e comunicazione scientifica;
- orientamento, interesse e comprovata esperienza a trattare i temi della ricerca scientifica a scopo divulgativo;

- attenzione ai fenomeni emergenti con un'apertura internazionale sui temi oggetto del presente bando.

Le attività afferenti l'incarico saranno condotte, in via prioritaria, in lingua italiana.

6. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, compilata utilizzando il modulo disponibile sul sito internet di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, dovrà essere corredata da:

- autocertificazione dei dati anagrafici e titoli di studio ai sensi del D.P.R. 445/00 (contenuta nel modulo di domanda disponibile sul sito web di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae et studiorum;
- una copia in formato digitale della tesi di dottorato/laurea e di eventuali progetti/pubblicazioni già realizzati che il candidato intendesse presentare. Le domande dovranno pervenire alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli esclusivamente via email all'indirizzo ricerca@fondazionefeltrinelli.it entro le ore 14.00 di **venerdì 1 novembre 2019**, indicando nell'oggetto "*Misurare il cambiamento*".

È richiesto che l'invio della documentazione avvenga tramite Wetransfer, in caso di file molto pesanti.

7. Commissione giudicante

La Commissione giudicatrice sarà composta da un membro del network scientifico di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e da almeno due rappresentanti della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

8. Valutazione dei titoli culturali e professionali, colloquio e graduatoria

Ai fini della graduatoria di merito, nel periodo compreso tra il **4 e il 6 novembre 2019**, la Commissione procederà a una prima valutazione dei titoli considerando:

- le esperienze culturali, professionali e scientifiche del candidato;
- la congruità degli argomenti trattati dal candidato nella tesi di dottorato/laurea e negli eventuali progetti/pubblicazioni già realizzati e coerenti con l'oggetto della ricerca descritto nel presente bando.

I primi 10 candidati che otterranno la valutazione dei titoli più alta saranno invitati a un colloquio volto a verificare il grado di conoscenze e competenze specifiche e le attitudini professionali, in relazione alle funzioni e ai compiti da ricoprire. I colloqui si svolgeranno, previa comunicazione, tra il **7** e il **11 novembre 2019**, presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, in viale Pasubio 5, a Milano. I candidati dovranno presentarsi a sostenere il colloquio nel giorno, nel luogo e nell'ora indicati. La mancata presentazione sarà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice selezionerà il vincitore della borsa di studio. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

9. Informazioni

Richieste di informazioni aggiuntive e di chiarimento possono essere rivolte alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, esclusivamente in forma scritta, all'indirizzo di posta elettronica: ricerca@fondazionefeltrinelli.it.